

**TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2021
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'**



ARPAC ha eseguito presso l'inceneritore le attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, svolte ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del citato decreto. Trattasi di un'attività lunga e complessa svolta, per le attività connesse alla verifica impiantistica e delle matrici ambientali, dal mese di Aprile 2021 al mese di Giugno 2021, ma conclusasi successivamente con la verifica documentale e relazione finale nel mese di Marzo 2022. Tali attività sono espletate dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli, con il coinvolgimento dei Laboratori della UOC Siti Contaminati e Bonifiche di Pozzuoli e del Dipartimento Provinciale di Salerno. Il personale ARPAC ha eseguito attività di verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti e relative analisi i cui risultati sono sinteticamente riassunti nella tabella sottostante.

CONTROLLO	NOTE
Ubicazione dell'impianto	L'insediamento copre una superficie di circa 9 ettari ed è ubicato in contrada Pagliarone del Comune di Acerra. Il sedime di impianto è catastalmente identificato al foglio 13, part. 903 del Comune di Acerra (NA) e, a norma del vigente PRG, è classificato in zona "D-Industriale". L'intero lotto descrive un quadrilatero, per un intero lato adiacente alla strada, per un altro confinante con il canale "Venti Palmi" e per il resto con aree di pertinenza industriale. Le coordinate del sito in formato WGS 84 sono le seguenti: 448118 E 4536551 N
Autorizzazione all'esercizio	L'impianto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Dip. 52 - DG05 - UOD 17 n. 1653 del 01/12/2014, pubblicato sul BURC n. 83 del 09/12/2014. Successivamente in data 21/10/2016 con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 145 è stata autorizzata una modifica non sostanziale della stessa AIA inerente la modifica volumetrica della vasca di stoccaggio delle scorie; ancora in data 28/05/2018 la Giunta Regionale della Campania con protocollo 340282 ha preso atto di una modifica non sostanziale soggetta a sola comunicazione per revisione del manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in Atmosfera; infine in data 04/03/202 con DGR n.62 la Regione Campania ha preso atto di una modifica non sostanziale soggetta a sola comunicazione per realizzazione di alcune passerelle pedonali. Il gestore dell'impianto è la società A2A S.p.A. L'impianto non è classificato come RIR (Rischio Incidente Rilevante)
Codici Attività IPPC svolte nel sito	5.2 lett a) - 5.1 lett b) - 5.5
Sintesi tecno-produttiva del complesso	L'azienda, A2A Ambiente S.p.A., ha come scopo la gestione dell'impianto di Incenerimento di Acerra, con le seguenti attività autorizzate per il trattamento dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> • R1, R12, R13 oltre a D10 (incenerimento a terra); D13 raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12; D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14); per i codici EER 19 05 01, 19 05 03, 19 12 10, 19 12 12, 20 03 01; • D9 (trattamento fisico – chimico) per i codici EER 19 01 05*. L'impianto di incenerimento di Acerra è un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la valorizzazione dell'energia in essi contenuta (Termovalorizzazione). E' costituito da 3 linee indipendenti operanti in parallelo di termovalorizzazione con griglia mobile raffreddata ad aria/acqua e depurazione fumi e da una sezione comune di produzione di energia elettrica prodotta da una turbina a condensazione, accoppiata ad un alternatore sincrono trifase, che produce al carico nominale (cioè nella condizione di alimentazione di 81,21 t/h di rifiuto con PCI=15070 kJ/kg) una potenza elettrica di circa 108 MW che viene immessa nella rete nazionale a meno degli autoconsumi. Per gli scarichi nei corpi idrici l'azienda immette i propri reflui depurati nel corpo idrico superficiale Regi Lagni, tramite il canale "Venti Palmi", che raccoglie le acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, dall'impianto di acqua demineralizzata e dal sistema di raccolta delle acque di seconda pioggia. Per quanto riguarda, invece, la produzione di rifiuti generati dall'attività, l'azienda produce tre macrocategorie di rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> • derivanti dal processo di incenerimento ; • derivanti dalla gestione dei sistemi ausiliari; • derivanti da attività di manutenzione.
Valutazione delle materie prime, ausiliarie e modalità di stoccaggio	Le materie prime utilizzate dall'azienda nel ciclo tecnologico sono costituite essenzialmente da rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Il ciclo tecnologico può essere sintetizzato con riferimento alle sezioni di: conferimento, stoccaggio ed alimentazione dei rifiuti; gestione e trattamento dei residui; combustione, trattamento dei fumi, produzione di energia e trattamento acque. La vasca di ricezione rifiuti ha una capacità di immagazzinamento a raso di 15.600 m3, garantendo quindi un polmone di alimentazione di oltre una settimana



<p style="text-align: center;">Aria</p> <p style="text-align: center;">Emissioni in atmosfera e Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)</p>	<p>La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA, in relazione al rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC; • della compilazione dei registri; • della verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo; • della verifica delle emissioni più significative. <p>In esito alle attività di ispezione, l'impianto è risultato conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014. Le attività di campionamento alle fonti emittenti E1, E2 ed E3 svolte da maggio a giugno 2021 hanno dato esito conforme ai limiti emissivi prescritti nel richiamato documento autorizzatorio.</p> <p>Le attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 D. Lgs n. 152/06 e ss. mm. ii, presso l'Impianto di Incenerimento rifiuti con recupero energetico sito nel comune di Acerra, hanno restituito esito di conformità della gestione dell'Impianto alle prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014.</p>
<p style="text-align: center;">Acque Reflue (Acque di Scarico) e consumi materie prime e risorse idriche</p>	<p>La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA. Durante la visita ispettiva sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionamenti di reflui nei punti S1 scarico dell'impianto DEMI, S2 scarico dell'impianto di Trattamento Acque Reflue (TAR) e S3 scarico finale nel canale Venti Palmi. Al momento del sopralluogo non erano in corso eventi meteorici, pertanto al punto di scarico S3 non confluivano le acque provenienti dalla seconda pioggia; • preso visione del corretto funzionamento dei misuratori in continuo asserviti ai punti di scarico S1, S2 e S3. • preso visione della zona ITAR (Impianto di Trattamento Acque Reflue) composta da una sezione dedicata al trattamento biologico a fanghi attivi e una dedicata al trattamento chimico-fisico con cloruro ferrico e polielettrolita anionico e cationico. La regolazione del pH avviene con l'utilizzo di soda caustica o acido cloridrico; • preso visione delle due vasche di raccolta di prima pioggia, all'uopo dimensionate e collegate all'ITAR. Le acque di seconda pioggia mediante tubazioni dedicate recapitano nel recettore finale previo passaggio attraverso pozzetto fiscale S3 • Verifica manutenzione ITAR • Verifica trattamento e smaltimento fanghi di depurazione • Verifica applicazione BAT • Sezione stoccaggio reagenti e relativi consumi • Consumi risorse idriche e materie prime <p>Per quanto sopra verificato, per la matrice acque reflue non sono emerse criticità e/o difformità e non sono state impartite prescrizioni. I campioni di acque reflue prelevate risultano tutti conformi ai limiti fissati nella Tab 3, All V alla parte III D.L.vo 152/2006, per lo scarico di reflui in acque superficiali</p>
<p style="text-align: center;">Agenti fisici: Rumore (Inquinamento acustico)</p>	<p>La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare lo stato dei luoghi e la conformità alle prescrizioni AIA. Si è proceduto, quindi, alle misure delle emissioni rumorose, condotte nel periodo di riferimento diurno (06.00 - 22.00) all'interno del perimetro aziendale, in un totale n. 9 punti distribuiti omogeneamente lungo il confine dello stabilimento, coincidenti con quanto valutato dal Gestore. I suddetti punti di misura, numerati con i codici da P1 a P7, sono stati integrati da due ulteriori punti esterni misurati in prossimità di ricettori abitativi con identificativo AB1 ed AB2. La rumorosità prodotta e immessa all'esterno dai vari impianti, ad eccezione dei mezzi mobili, ha un andamento temporale sostanzialmente stazionario; non sono state, inoltre, riscontrate componenti tonali e impulsive. Dai rilievi fonometrici si evidenzia che le emissioni sonore prodotte dagli impianti dell'inceneritore con recupero di energia di Acerra rientrano nel limite di emissione ed immissione assoluta per le aree considerate (classe VI, IV e V) come previsti dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Acerra e dalla normativa vigente in materia di rumore (Legge 447/95, DPCM 14/11/97, D.M. Ambiente 16/03/98) e per il tempo di riferimento diurno (ore 06.00 - 22.00) e rispettano quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al Decreto AIA D.D. n. 1653 del 01/12/2014 e ss.mm.ii.</p>
<p style="text-align: center;">Suolo ed acque sotterranee</p>	<p>La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare lo stato dei luoghi e la conformità alle prescrizioni AIA. E' stato effettuato il controllo documentale presso l'impianto e il prelievo delle acque sotterranee dai piezometri PZ01 – PZ02 – PZ03 – PZ04.</p> <p>Nello specifico sono state oggetto di monitoraggio, a monte e a valle dell'impianto, attraverso 4 piezometri presenti, le falde superficiali (-7 m s.l.m.) e quelle profonde (-33 m s.l.m.). I risultati ottenuti hanno evidenziato, sia a monte sia a valle, il superamento del valore di parametro del manganese per le acque sotterranee; tale superamento (riscontrato anche in passato) è stato ricondotto alla natura vulcanica dei suoli che caratterizzano la Piana Campana (Rif. DD Regione Campania n.320 del 31/07/2020).</p> <p>Inoltre, nel corso della verifica si è anche accertato il buono stato e la pulizia della pavimentazione interna e delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento piazzale.</p>

**TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2021
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'**



Rifiuti	<p>La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA: è stata presa visione dei locali pesa, della sezione di conferimento, stoccaggio ed alimentazione dei rifiuti, dalla quale si evince che tutti i portelloni dell'area di scarico/movimentazione rifiuti sono attivi. I rifiuti scaricati in tale area sono quelli con codice EER 19.12.12 (frazione secca tritovagliata - solido non pulverulento), EER 19.05.01 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e EER 20.03.01 (rifiuti urbani indifferenziati provenienti da raccolta Covid). Sono state inoltre visionate la sezione di combustione, la sala controllo DCS, dove sono installati i monitor che visualizzano per ogni linea l'alimentazione dei rifiuti in tramoggia (durante l'ispezione del 28/05/2021 erano in funzione tutte e tre le linee), la camera di combustione, lo stato della griglia e delle temperature di combustione, le misure in continuo dei parametri inquinanti misurati dallo SME fiscale, i parametri di controllo della produzione di vapore e i livelli del corpo cilindrico ed "acqua alimento caldaia". La sala di controllo è presidiata H 24.</p> <p>Per quanto riguarda il rifiuto prodotto dal sistema di abbattimento fumi (polveri), lo stesso viene smaltito presso terzi e solo in caso di necessità, trattato in loco nell'impianto di inertizzazione, (allo stato mai utilizzato) previa tempestiva comunicazione all'Autorità competente ed agli Enti di controllo (D.D. n. 1653 del 01/12/2014 al punto 2 del decreto).</p> <p>Sono stati effettuati i campionamenti di rifiuti come di seguito indicato: Per il campionamento di scorie della combustione dei rifiuti è stato effettuato il prelievo di un campione (verbale 57/CA/21) formato da aliquote/incrementi ogni 15 minuti per la durata di 6 ore come da metodologia concordata con ARPAC prot 2010-PA-000244 P del 29/10/2010. Per il campionamento di polverino dell'impianto di depurazione fumi e recupero ceneri di caldaia, è stato effettuato il prelievo di un campione (verbale 58/CA/21) formato da diversi incrementi con modalità casuale dopo omogeneizzazione. I RdP relativi ai verbali di campionamento di cui sopra, sono stati trasmessi dalla scrivente Agenzia all'A2A in data 10/08/2021 con prot. n. 0049782/2021.</p> <p>Relativamente all'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio e controllo si rappresenta che è stata presa visione della non applicabilità dei punti d-f-g-i della BAT 9, come richiamato nel PMC riferito al rifiuto in ingresso costituito dalla frazione secca proveniente da tritovagliatura di RSU indifferenziati. Essi sono conferiti alla rinfusa e non in contenitori. La procedura di campionamento segue i criteri richiesti per le analisi merceologiche e chimico fisiche dei rifiuti ed è eseguita da laboratori esterni accreditati. I rapporti di prova relativi ai rifiuti conferiti sono aggiornati semestralmente dai produttori, nonché ripetuti internamente con la stessa periodicità sul materiale presente nello stoccaggio..</p> <p>L'attività ispettiva si è svolta in data 28/05/2021 con verbale di Verifica Ispettiva n°7 attraverso una verifica documentale presso l'impianto con acquisizione della documentazione inerente la gestione dei rifiuti e delle B.A.T. applicate e con sopralluogo effettuato presso le aree di gestione rifiuti riscontrandone la conformità agli atti autorizzativi. È stata presa visione della corretta gestione dei rifiuti stoccati; questi sono distinti in rifiuti prodotti e rifiuti in ingresso. Il rifiuto in ingresso è alimentato ai combustori, direttamente dalla vasca di stoccaggio (avanfossa), per mezzo di organi meccanici. I rifiuti in uscita sono conferiti a terzi nella stessa area in cui sono raggruppati senza ulteriori movimentazioni.</p> <p>Per i rifiuti prodotti la stessa attività è regolata dal documento "Gestione dei rifiuti non derivanti dal processo di combustione/depurazione fumi presso l'impianto T.V. di Acerra", gli stessi sono stoccati all'interno di contenitori protetti dagli agenti atmosferici e con aree di deposito accessibili (vedi BAT 31).</p> <p>Relativamente alla BAT 32 (Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria) si segnala che se pur esistente, l'impianto installato per la triturazione in caso di eventi emergenziali, attualmente non ha effettua operazioni di triturazione come dichiarato dalla ditta.</p>
CONCLUSIONI	<p><i>Per le matrici aria, acque reflue, suolo e rifiuti nonché per le emissioni acustiche, il gruppo ispettivo, non ha evidenziato criticità e/o difformità e non ha impartito prescrizioni ma ha ritenuto necessario che la società di gestione dell'impianto debba continuare ad adottare la politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione.</i></p>